

LE 8 GUIDE VISTE DA DIETRO

La mia valutazione dei 2 weekend di corso pratico, svoltisi sugli appennini emiliani è decisamente positiva.

Sono molto felice nel constatare che quasi tutte le nuove guide partivano da una buona tecnica sciistica. Questo è molto importante per non incorrere in incidenti verso terzi. Inoltre si sono dimostrate tutte molto propense alla conoscenza del nostro mondo (ad esempio come affrontiamo le varie situazioni della vita quotidiana), e gli ausili che utilizziamo, dinamiche nelle varie richieste alle quali sono state sottoposte.

Scriverò per ognuna di loro, anche due parole sulla voce, perché per noi è un aspetto molto rilevante.

1 – Carla: pur non possedendo una voce particolarmente potente, è molto decisa sia nel dare i comandi, sia nella gestione della gente che incontra in pista. A noi trasmette molta sicurezza e l'idea che ho è di non essere mai in situazioni pericolose (come ad esempio passare molto vicino ad altri sciatori o ai bordi pista.)

2 – Claudio: stessa valutazione per quanto riguarda la voce. E' tranquillo durante le discese e lo trasmette.

3 – Carlotta: Anche lei buona sciatrice, in genere questo lo capisco dalle traiettorie che fanno e dal modo di affrontare le discese e le fermate, deve acquisire ancora un po' di sicurezza nel dare i comandi. La voce è ad un buon livello e i comandi sono continui.

4 – Stefania: voce molto calma ma allo stesso tempo incisiva. Penso sia molto adatta anche a guidare ragazzi giovani e con poca esperienza sciistica.

5 – Francesca: Voce squillante, ottima per ogni condizione di neve, è stata molto sicura fin dalle prime discese che ha fatto con un non vedente. Ha già imparato anche i piccoli stratagemmi e trucchetti del mestiere, come ad esempio cambiare il tono di voce al cambiamento del pendio.

6 – Irene: voce potente, calma e precisa. I comandi sono continui e decisi.

7 – Federica: A volte troppo insicura, trasmette questo suo senso di indecisione. E' per questo motivo, io penso, che spesso anche la voce e i comandi non sono forti e precisi.

8 – Mirco: sicuro nella sciata, la voce è adeguata alle situazioni di velocità e pendio.

Tutte loro hanno ancora un po' di incertezza quando cambia la situazione in pista. Per esempio ho notato molti vuoti nei comandi quando bisogna affrontare dei lunghi tratti pianeggianti. Questo a volte è dato dall'eccessiva voglia di trasmettere informazioni.